

SFOI DE LA SETEMANA DEL DECANAT DE LA PLIÉ DA FODOM LIVINALLONGO

S. Silvestro in Larzonei
S.ma Trinità in Andraz
S. Giovanni Battista in Soraruaz
S. Sebastiano in Ornella

San Giacomo il maggiore apostolo in **PIEVE** pieve.livinallongo@chiesabellunofeltre.it

Santi apostoli Pietro e Paolo in **ARABBA** arabba@chiesabellunofeltre.it

Parroco-Pleván: don Andrea 347 4695405 – sito internet: parrocchiefodom.diocesi.it

4 MAGGIO 2025

Terza Domenica di Pasqua

Settimana liturgica 4 al 11 maggio 2025 -

n. 18

Siamo alla terza domenica di Pasqua; dopo la Risurrezione Gesù manda le donne ad annunciare ai discepoli di incontrarlo in Galilea, "là lo vedranno". La Galilea è il luogo della vita quotidiana ed è proprio nella vita di ogni giorno che il Risorto si fa incontrare anche da noi oggi. Il Vangelo ci presenta una delle manifestazioni del Cristo Risorto ai suoi discepoli; oggi non vediamo più Gesù come l'hanno visto i primi discepoli, Egli si manifesta attraverso l'ascolto della sua Parola, nel dono del pane eucaristico, nell'incontro con i fratelli. Così racconta l'evangelista Giovanni: un gruppo di suoi discepoli si trova insieme, non sono più al chiuso nel Cenacolo, sono tornati al luogo della vita di ogni giorno. Erano pescatori e decidono di andare a pescare. È il loro lavoro, un lavoro pesante e non sempre fruttuoso. Infatti lavorano tutta la notte e non prendono nulla. Hanno faticato invano, tornano dalla pesca delusi. Ed è proprio in questa situazione che il Signore si fa presente, capisce la tristezza dei suoi, il bisogno del loro sostentamento, la fatica che fanno. È così il nostro Signore, arriva proprio quando non sappiamo più cosa fare, quando ci prende lo scoraggiamento, quando proviamo il fallimento, la delusione. Ci indica cosa fare, come muoversi: "gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete". È questa la parte giusta, quella che lui ci indica, quella che ci dà vita, quella che ci porta frutto. Ma come! Abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla, cosa possiamo ricavarne? Così avranno pensato i discepoli. Ma vale la pena fidarsi, non c'è nulla da perdere ed essi si fidano. Ecco la novità, la sorpresa che Gesù ci porta; proprio quando capiamo che non ce la facciamo più, quando abbiamo tanto faticato e non abbiamo portato a casa nulla, quando ci ha preso la delusione delle nostre incapacità. Sono proprio queste le situazioni favorevoli; fidiamoci nella sua Parola, lo vedremo e riconosceremo la sua presenza nel nostro oggi, nella situazione in cui ci troviamo. **Domenica 11 maggio alla fine delle Messe sarà possibile fare un'offerta, in cambio di qualche semente, per sostenere i giovani della diocesi che parteciperanno al giubileo dei giovani a Roma questa estate.**

Discepolo del Vangelo

MËSSE DE LA SETEMANA

MESSE DELLA SETTIMANA

TERZA DOMENICA DOPO PASQUA

4 maggio

09:00 **PIEVE** ++ Crepaz Maria Vittoria e fratelli
Secondo intenzione Foppa Pierina

10:30 **ARABBA** Per la comunità

Lunedì 5

18:00 **CHERZ** ++ Crepaz Pietro e Dorigo Assunta

martedì 6

08:30 **RENAZ** +Detomaso Celestino ann.
+ Pellegrini Carmela

mercoledì 7

08:00 **PIEVE** ++ defunti Pezzei-Delazer

giovedì 8

18:00 **ARABBA** ++ Pallua Maria Frida e Dariz Giannina
+ Pellegrini Adalberto

venerdì 9

18:00 **ANDRAZ** Vivi e defunti della fam. Deltedesco
+ Dorigo Giuseppina

sabato 10

17:00 **ARABBA** Vivi e defunti fam. Crepaz Remo e
Margherita
+ Pezzei Marianna

18:15 **PIEVE** ++ Rossi Albino, Maria e Rita
++ Devich Ivo, Lorena e Ines

QUARTA DOMENICA DOPO PASQUA

11 maggio

09:00 **PIEVE** **Battesimo di De Crignis Nicholas**
++ Palla Pietro, Veronica e figli
++ Sief Emilio, Paola e Ivan

10:30 **ARABBA** Per la comunità
++ Foppa Irma e fam.

AVVISI

-Ufficio ad Arabba: lunedì ufficio dalle 9:00 alle 11:00.

-Ufficio a Pieve: sabato dalle ore 9:00 alle 11:00.

Benedizione delle famiglie 2025

PORTERÒ LA BENEDIZIONE NELLA VOSTRA FAMIGLIA IL GIORNO:

Mercoledì 7 maggio dalle ore 9:30 via Boè e Pradat. Nel pomeriggio dalle 14:00 via Coesel.

Giovedì 8 maggio dalle ore 14:00 a Varda e Campolongo.

Preghiera per l'elezione del nuovo Papa

«Mentre si celebra l'elezione del successore di Pietro, la Chiesa è particolarmente unita con i sacri pastori e soprattutto con i cardinali elettori, ed implora da Dio il nuovo Sommo Pontefice, come dono della sua bontà e provvidenza. È necessario, infatti, che tutta la chiesa, come la prima comunità dei cristiani, di cui si parla negli atti degli

apostoli (cf. 1, 14), in unione spirituale con Maria, Madre di Gesù, perseveri concordemente nella preghiera per ottenere dal Signore un degno pastore» (*ordo rituum conclavis*, 2). Pertanto, nei prossimi giorni è bene che «tutti i pastori e i fedeli, in tutto il mondo, elevino a Dio ferventi orazioni perché illumini le menti degli elettori e li renda concordi nello svolgimento del loro ufficio, sì che l'elezione del romano pontefice sia sollecita, unanime e giovi alla salvezza delle anime e al bene di tutto il popolo di dio» (*ibidem*, 19).



RENDI ATTENTI ALLA VOCE DELLO SPIRITO I CARDINALI ELETTORI: SOSTIENILI CON LA TUA GRAZIA PERCHÉ LA CHIESA ABBAIA UN PAPA CHE ILLUMINI IL TUO POPOLO CON LA VERITÀ DEL VANGELO. O DIO, PASTORE E GUIDA DI TUTTI I CREDENTI, DONA ALLA CHIESA UN NUOVO PAPA: FA' CHE SIA PER IL TUO POPOLO PRINCIPIO E FONDAMENTO VISIBILE DELL'UNITÀ NELLA FEDE E DELLA COMUNIONE NELLA CARITÀ.

Riflessione sul mese di maggio dedicato a Maria e al Santo Rosario d.A.



Il mese di maggio, nella tradizione della chiesa cattolica, è consacrato in modo speciale alla Vergine Maria, madre di Gesù e madre nostra. È un tempo di grazia, un'occasione privilegiata per riscoprire e approfondire la nostra relazione con Maria, colei che ci guida teneramente verso il cuore di suo figlio. In questo mese primaverile, in cui la natura si veste di bellezza e la vita rifiorisce, la chiesa invita i fedeli a rinnovare il proprio amore e la propria fiducia nella Madonna attraverso la preghiera del

santo rosario. Il rosario non è solo una semplice ripetizione di "Ave Maria", ma una meditazione profonda sulla vita di Cristo. Nei misteri del rosario – gioiosi, dolorosi, gloriosi e luminosi – contempliamo il volto del redentore insieme a Maria, la prima e più grande discepola. Pregando con il Rosario, entriamo in comunione con i misteri della salvezza, lasciando che la vita di Gesù plasmi anche la nostra.

Maggio è il tempo degli altari fioriti, delle veglie di preghiera nelle chiese e spesso anche davanti alle edicole votive nelle strade e nelle piazze. È un mese in cui il popolo di Dio si raccoglie, come una grande famiglia, ai piedi di Maria, portando con sé speranze, sofferenze, ringraziamenti e suppliche. In un mondo spesso segnato da conflitti, solitudini e inquietudini, il Rosario diventa uno strumento di pace, un rifugio spirituale e una fonte di consolazione.

Maria ci insegna il silenzio dell'ascolto, la forza della fede, la bellezza del "sì" a dio. Lei ci accompagna nei momenti luminosi e in quelli oscuri, aiutandoci a rimanere saldi anche quando la croce sembra troppo pesante. Pregare il Rosario in maggio significa imparare da lei ad essere pazienti, forti nella fede, attenti agli altri. Questo mese mariano è anche un'occasione per riscoprire il valore della preghiera in famiglia. Come ha ricordato spesso san Giovanni Paolo II, il rosario è "la preghiera della famiglia e per la famiglia". Pregare insieme, genitori e figli, davanti a un'immagine di Maria, può diventare un'esperienza di comunione e di fede condivisa che rafforza i legami affettivi e spirituali.

Che il mese di maggio ci aiuti allora a tornare a Maria con cuore sincero, a riscoprire nel rosario una preghiera viva e attuale, capace di trasformare la nostra vita e di portarci ogni giorno più vicino a Cristo. In questo cammino, Maria non ci lascia mai soli: ci prende per mano e ci conduce verso la gioia piena del Vangelo.